



LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E REALI

Cod. P24027

Data: 17 aprile 2024 (apertura lavori ore 15.00) - 19 aprile 2024 (chiusura lavori ore 13.00)

Responsabile del corso: Roberto Peroni Ranchet – Federico Vianelli

Esperto formatore: Giovanni Francolini

Presentazione

Le misure di prevenzione personali e patrimoniali previste nell'ordinamento giuridico italiano hanno subito nel tempo progressive e radicali modifiche, fino alla novella di cui alla legge 17 ottobre 2017, n. 161, affermandosi come un sistema autonomo e complesso, riferimento sempre più fondamentale per il contrasto alla criminalità, non solo di tipo mafioso. Tale percorso è stato accompagnato, su vari profili della materia, da plurimi interventi della giurisprudenza, non solo di legittimità, ma anche della Corte costituzionale e della Corte europea dei diritti dell'uomo, ed il "dialogo" tra le Corti ha avuto un ruolo centrale nella evoluzione del diritto vivente in materia di prevenzione (basti pensare alla sentenza del 23 febbraio 2017, De Tommaso c. Italia ed all'applicazione che ne ha fatto la sentenza n. 24 del 2019 della Corte costituzionale, cui è conseguita l'eliminazione dell'ipotesi di pericolosità generica consistente nel dedicarsi abitualmente a traffici delittuosi). L'incontro di studio si propone di fare il punto sui principali orientamenti della giurisprudenza e di individuare i temi che, allo stato, si presentano maggiormente controversi, sia da un punto di vista teorico generale, sia da un punto di vista più strettamente applicativo, con attenzione a specifiche figure e fattispecie problematiche. Con riferimento al profilo personale, dopo gli interventi della Corte costituzionale e della Corte EDU, le questioni di più immediata evidenza attengono alla "tipizzazione" delle fattispecie di pericolosità cosiddetta "generica" ed al ruolo che in proposito può correttamente svolgere l'interprete e, in particolare, l'attività di concretizzazione della giurisprudenza. Stante la rilevante incidenza applicativa, sarà svolta una riflessione anche sul tema della pericolosità cosiddetta "qualificata" – partendo dal dictum della sentenza Gattuso delle Sezioni Unite del 2018 – in relazione alle nozioni di "appartenenza" all'associazione di tipo mafioso e di "attualità" delle esigenze di tutela della sicurezza pubblica, senza trascurare gli ultimi, importanti interventi in tema di presunzione di pericolosità della Corte Costituzionale (Corte Cost 23.10.19 n. 253) e della Corte di Cassazione (Cass. Pen. Sez. I, 14.1.20 n. 3309). Relativamente al profilo patrimoniale, gli argomenti problematici riguardano in primo luogo la natura stessa della confisca di prevenzione, la cui qualifica come "compensatoria e

preventiva” – ad opera della citata sentenza della Corte costituzionale n. 24 del 2019 – ha dato luogo ad un ampio dibattito circa le ricadute di sistema ed il conseguente regime di garanzie applicabili. Sarà poi fatto il punto sui temi fondamentali che riguardano l’applicazione della confisca di prevenzione, quali la nozione di “disponibilità” dei beni e l’accertamento dell’intestazione fittizia; il presupposto della “sproporzione” rispetto al reddito dichiarato o all’attività economica esercitata; l’ablazione nei confronti dei successori della persona deceduta; la cosiddetta “impresa mafiosa”; i limiti e le modalità applicative del sequestro e della confisca relativamente alle società; la perimetrazione cronologica degli acquisiti rilevanti; i proventi confiscabili in caso di pericolosità generica. Uno spazio specifico sarà dedicato ai profili procedurali dell’applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale, nonché alla tutela dei terzi creditori secondo le previsioni degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. n. 159 del 2011, con particolare riferimento alle modifiche apportate dalla citata legge n. 161 del 2017, tema rispetto al quale saranno approfonditi i concetti di strumentalità del credito rispetto all’attività illecita del proposto e di buona fede ed incolpevole affidamento del creditore, nonché esaminate le ricadute delle varie ipotesi di mutamento del soggetto attivo (cessione del credito) e passivo (accollo) del rapporto obbligatorio.

Programma

Mercoledì 17 aprile 2024

ore 15,00 **Presentazione del corso**

ore 15,15 **Le prospettive della compatibilità delle misure di prevenzione con i diritti fondamentali**

dott. Antonio Balsamo – Sostituto Procuratore generale presso la Corte di cassazione

ore 16,00 **Lo standard probatorio nel procedimento di prevenzione**

dott. Monica Boni - Presidente di Sezione della Corte di cassazione

ore 16,45 **La tensione delle misure di prevenzione personali tra l’abbandono di vecchi stilemi e le ‘nuove’ categorie di pericolosità**

dott. Francesco Menditto – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli

ore 17,30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Giovedì 18 aprile 2024

ore 9,15 **I presupposti applicativi del sequestro e della confisca di prevenzione**

dott. Giovanbattista Tona – Consigliere della Corte di appello di Caltanissetta

Ore 10,00 **I presupposti applicativi delle misure non ablativo: l'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende; il controllo giudiziario delle aziende e i rapporti con le interdittive antimafia**

prof. Giuseppe Amarelli – Università degli studi di Napoli - Federico II

ore 10.45 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 11.15 **Pausa**

ore 11,30 **La cooperazione giudiziaria nell'esecuzione delle misure di prevenzione**

prof. Anna Maria Maugeri - Università degli studi di Catania

ore 12,15 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Sospensione dei lavori**

ore 14.00 **Gruppi di lavoro**

1. Le indagini patrimoniali e il procedimento di prevenzione

Coordinatore

dott. Alessandra Dolci – Procuratore della Repubblica Aggiunto di Milano

2. I rapporti tra giudice della prevenzione, amministratore giudiziario e ANBSC; la prosecuzione dell'attività di impresa e l'attività di bonifica

Coordinatore

dott. Silvia Cipriani – Giudice del Tribunale di Firenze

ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo**

ore 16.30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 17,00 **Sospensione dei lavori**

Venerdì 19 aprile 2024

ore 9,15 **I beni sottoposti a misura di prevenzione patrimoniale e la tutela dei terzi**
dott. Raffaello Magi – Consigliere della Corte di cassazione

ore 10,00 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 10.30 **Pausa**

ore 11,00 **Tavola rotonda: Quale futuro per le misure di prevenzione?**
dott. Giuseppe De Marzo – Consigliere della Corte di cassazione
dott. Michele Prestipino – Procuratore della Repubblica Aggiunto presso il Tribunale di Roma
dott. Raffaele Sabato – Giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo
prof. avv. Gianluca Varraso – Università Cattolica di Milano

ore 12,30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori**